

D'Agostini firma "Incanto" su Aquileia e don Pressacco

IL FILM IN PIAZZA CAPITOLO

Giulia Zanello

Un docufilm che racconta il pensiero di don Gilberto Pressacco, protagonista della scena culturale friulana di fine Novecento nella sua intuizione di collegare l'Aquileia del I secolo dopo Cristo con quella che era la vera capitale del Mediterraneo, Alessandria d'Egitto, per interpretare la nascita e la diffusione del Cristianesimo aquileiese.

Si chiama "Incanto", dura 58 minuti ed è il documentario nato da un progetto dell'Associazione culturale don Gilberto Pressacco e prodotto da Agherose con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo del Fvg, Regione, Fondazione Friuli, Fondazione Aquileia, Università di Udine, patrocinato dalla Società Filologica friulana e distribuito da **Forum editrice**. Dietro la macchina da presa Marco D'Agostini, che ha voluto rendere onore e memoria a una figura che «veniva sempre così tanto ricordata e riconosciuta, un vero detective della cultura che riuscì con determinazione nella ricerca a intraprendere nuove strade».

Nella sede della Fondazione Friuli, in via Manin, è stato presentato il progetto. La prima martedì 30 luglio alle 21 ad Aquileia, in piazza Capitolo, seguirà la presentazione il 24 agosto Ai Colons di Lestizza per il festival Avostanis.

«Due sono i valori, rari, che contraddistinguono la figura di don Gilberto Pressacco: la forza e la longevità del suo messaggio - ha indicato il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini - e l'impegno con cui portò

avanti studi e attività, anche nella capacità di connessione con la musica, aspetto di cui anche oggi nella nostra società abbiamo bisogno». —

 BY-NC-ND/3.0

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

